

Il fenomeno va avanti da tempo

# Liquami di fogna inquinano il Busento

La Lipu invece contesta gli interventi radicali di bonifica

**Franco Rosito**

Un danno ambientale di notevole portata. Sotto gli occhi di tutti, ma nessuno denuncia o segnala alle autorità competenti. E nessuno interviene: Carabinieri Forestale, Carabinieri del Noe e Polizia Provinciale. Possibile che nessuno si sia mai affacciato dal parapetto di via Somalia, alle spalle del cinema "Italia-Tieri". Sotto quella fontanina meta giornaliera di decine di persone che riempiono i loro recipienti scorrono liquami di fogna che finiscono dritti nelle acque del Busento. E gli operai che di recente hanno

bonificato la sponda del fiume? Nemmeno loro si sono accorti di quel flusso maleodorante pensando di segnalare la cosa agli uffici comunali o ad altri organi competenti? Niente. E quei liquami provenienti da chissà quale rete allacciata a edifici vicini continuano a scorrere indisturbati.

I fiumi che attraversano la città al centro anche di un intervento della Lipu di Rende. Criticata la pulizia con mezzi meccanici ai margini di fiumi e torrenti. In particolare sul Crati e alla confluenza del Busento.

«Non si capisce come i lavori di pulitura di un alveo fluviale, evidentemente per togliere anche plastica o al-

tri materiali di rifiuto, vengano eseguiti con mezzi meccanici facendo tabula rasa di tutto, compresa la vegetazione ripariale», sottolinea la Lipu, «questa pratica del tutto anti-ecologica, e purtroppo assai diffusa negli ultimi anni, porta alla distruzione di delicati equilibri naturali trasformando un ecosistema ricco di vita e di biodiversità in un vero e proprio deserto ecologico. Tra l'altro in questo periodo molte specie di uccelli, sia passeriformi che acquatici, sono in fase di nidificazione per cui eliminando la vegetazione si distruggono anche i nidi e le intere nidiate. I fiumi in città e la fauna ad essi collegati sono molto importanti».